



**VERBALE N. 2/2017**

L'anno 2017, il giorno 27 febbraio, alle ore 9,00 presso la sede dell'Università degli Studi del Molise di Campobasso, in Via De Sanctis, si è riunito, su regolare convocazione e-mail del 17 e del 21 febbraio 2017, il Collegio dei Revisori dei Conti, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Certificazione Fondi Trattamento Accessorio del Personale T/A e dei Dirigenti anno 2017 - Risorse Contrattazione Integrativa 2017;
- 2) Variazioni di bilancio;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

dott. Tommaso MIELE - Presidente;

dott.ssa Maria Luisa BERNARDI - componente di diritto in rappresentanza del MEF

dott. Antonio SALVINI - componente di diritto in rappresentanza del MIUR.

**1. CERTIFICAZIONE FONDI TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE T/A E DEI DIRIGENTI ANNO 2017 - RISORSE CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA 2017**

Viene sottoposta alla certificazione del Collegio la quantificazione delle risorse disponibili per l'anno 2017 nel Fondo per il Trattamento Economico Accessorio del Personale Tecnico-Amministrativo inquadrato nelle categorie B, C, D ed EP e nel Fondo per il Trattamento Economico Accessorio del Personale Dirigente.

A tal fine, sono state predisposte dall'Amministrazione le relazioni tecnico-finanziarie e illustrative che, elaborate secondo le indicazioni delle circolari emanate in materia dalla Ragioneria Generale dello Stato, consentono la verifica della conformità alle norme e alle disposizioni contrattuali di primo livello e della corretta quantificazione degli oneri.

Preliminarmente, il Collegio esamina il quadro normativo di riferimento, in particolare l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che così recita testualmente: ***"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"***.

  
1

Dalla suddetta disposizione risulta che anche per il 2017 perdura il limite di spesa per il trattamento accessorio del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni. Ciò per vari motivi, come ha ampiamente chiarito la Corte dei Conti della Puglia nella deliberazione n. 6/2017.

Innanzitutto, non si è verificata l'adozione dei provvedimenti attuativi della legge 7 agosto 2015, n. 124, legge che peraltro la Corte Costituzionale, con sentenza n. 251/2016, ha dichiarato illegittima in alcune sue parti.

In secondo luogo, la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) non ha previsto alcuna nuova disciplina sui limiti all'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale pubblico, conseguentemente, non è intervenuta un'espressa abrogazione normativa del citato comma 236, né l'introduzione di altre disposizioni incompatibili o volte a disciplinare interamente la materia.

In terzo luogo, il più volte citato comma 236 non prevede un orizzonte temporale di vigenza precisamente definito.

Sulla base di queste considerazioni, il Collegio ribadisce, conclusivamente, che, anche **per l'anno 2017, il salario accessorio non può superare l'importo corrispondente determinato per l'anno 2015, con l'obbligo di riduzione dello stesso in base alle cessazioni del personale in servizio, tenendo conto però del personale assumibile** sulla base della normativa vigente.

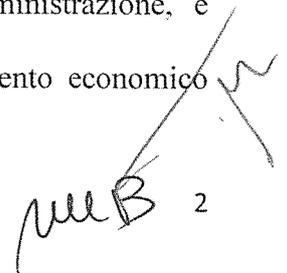
Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, cioè la riduzione del Fondo in proporzione al personale in servizio, il Collegio fa presente che, secondo le indicazioni del MEF, la stessa deve essere operata sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento (2017) ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015. In particolare, i presenti al 31 dicembre dell'anno di riferimento (2017) scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale al 1 gennaio dello stesso anno alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente, salvo verifica finale dell'effettivo andamento.

Inoltre, con riguardo al contenuto della propria attività con specifico riferimento all'argomento in esame, si rammenta che al Collegio dei Revisori dei Conti delle Università compete:

- di verificare, in adempimento degli ordinari compiti di vigilanza, la correttezza sulla quantificazione del Fondi accessori 2017 sia del personale T/A, categorie B, C, D ed EP sia del personale Dirigente;
- di esprimere parere, a norma dell'art. 40-bis, comma 1, del d. lgs. n. 165/2001, sulla compatibilità finanziaria degli oneri derivanti dalla contrattazione integrativa rispetto agli stanziamenti di bilancio, nonché sulla corretta applicazione dei vari istituti contrattuali;
- di verificare, ai sensi del d.lgs. n. 150/2009, il rispetto dei principi di selettività e di merito ai quali deve essere comunque improntata l'effettiva destinazione della parte prevalente del trattamento economico accessorio.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, dopo aver preso atto dell'ammontare del Fondo accessorio 2015 del personale T/A (**euro 610.676,00**) e del Fondo accessorio 2015 del personale Dirigente (**euro 59.400**), così come questi sono stati determinati sulla base delle indicazioni fornite con Circolare n. 20/2015 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo nella seduta del 29 aprile 2016, e dopo aver dato atto che, ai sensi dell'art.1, comma 236, delle legge 208/2015, gli importi suddetti costituiscono i valori limite non superabili ai fini della quantificazione dell'ammontare complessivo delle risorse da destinare nell'anno 2017, rispettivamente, al trattamento accessorio del personale T/A e a quello del personale Dirigente, passa all'esame della documentazione prodotta dall'Amministrazione, e segnatamente:

- delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria del Fondo 2017 per il trattamento economico accessorio del personale T/A, categorie B, C, D ed EP;
- della allegata scheda tecnica relativa alla costituzione del Fondo stesso;



- della allegata scheda tecnica a supporto motivazionale della destinazione, ai sensi dell'art. 87, comma 2, del CCNL 2006/2009, di risorse aggiuntive per effetto della riorganizzazione della Struttura amministrativa dell'Ateneo;
- della tabella riepilogativa relativa alla destinazione delle risorse al sistema delle indennità accessorie;
- delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria del Fondo 2017 per il trattamento economico accessorio del personale Dirigente;
- della scheda tecnica relativa alla costituzione del Fondo stesso.

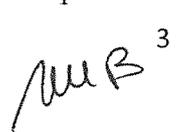
Durante la fase istruttoria, partecipa alla riunione il dott. Giacomo Verde, Direttore Generale vicario e Responsabile dell'Area Risorse Umane, al quale il Collegio rivolge specifici quesiti, ottenendone i chiarimenti richiesti.

In particolare, il Collegio, dopo aver distintamente esaminata tutta la documentazione inviata dall'Amministrazione e aver analizzato soprattutto le procedure riguardanti la quantificazione dei due Fondi accessori, concentra la propria attenzione sulla disamina delle argomentazioni prodotte a giustificazione delle risorse aggiuntive destinate al Fondo accessorio del personale tecnico amministrativo per effetto dell'attivazione di nuove funzioni e servizi. Si tratta di valutare la legittimità dell'ulteriore incremento di risorse operato per il 2017, pari a euro 102.687,00, che, aggiunto a quello di euro 323.028,00 riconosciuto allo stesso titolo nell'anno 2016, costituisce un significativo incremento del Fondo in argomento per complessivi **euro 425.715,00**.

Sotto questo aspetto, la questione, per gli ovvi profili di maggiore problematicità, viene analizzata con maggior profondità ai fini di valutare la legittimità della decisione dell'Amministrazione, in relazione all'art.87, comma 2, del CCNL 16.10.2008, che così dispone: ***"In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, le amministrazioni, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, valutano l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio."***

In proposito, occorre riconoscere che le argomentazioni svolte dall'Amministrazione a supporto motivazionale del suddetto incremento, sono state estesamente esposte e circostanziate nell'Allegato n. 1 alla Scheda tecnica relativa alla costituzione del Fondo accessorio del personale T/A, che si allega al presente verbale e al quale ad ogni buon fine si rimanda. Queste, a giudizio del Collegio, appaiono oggettivamente fondate e del tutto aderenti alla realtà di fatto così come questa si è evoluta per effetto del perdurante assestamento del modello organizzativo cui l'Amministrazione ha messo mano per rendere la Struttura organizzativa dell'Ateneo sempre più dinamicamente confacente alle nuove esigenze istituzionali poste dal recente quadro normativo e dagli obiettivi di migliorare e sviluppare i servizi a favore degli studenti, previsti dagli atti di programmazione strategica approvati dagli Organi di Governo dell'Ateneo ai fini di sostenere la competizione con gli altri Atenei. Al Collegio, peraltro, risultano alquanto evidenti, *ictu oculi*, tali cambiamenti organizzativi (attivazione nuovi servizi e riorganizzazione di numerosi e complessi processi lavorativi finalizzati all'accrescimento della produttività, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa), effettuati soprattutto dopo l'insediamento del nuovo Direttore Generale avvenuto il 1° maggio 2016, avendone verificato direttamente, in varie occasioni, l'effettiva operatività.

In tal senso, il Collegio, considerata anche l'oggettiva impossibilità dell'incremento della dotazione organica a causa della contrazione dei finanziamenti governativi e della perdurante crisi economica in cui versa il Paese, nonché verificata la copertura della relativa spesa nell'ambito delle capacità di

  <sup>3</sup>

bilancio, ritiene che l'incremento del Fondo accessorio di cui trattasi possa ritenersi conforme alla fattispecie contrattuale di cui al sopra citato art. 87, comma 2, del CCNL 2008.

Il Collegio, inoltre, valuta positivamente la destinazione delle risorse aggiuntive per l'anno 2017, pari a complessivi **euro 102.687,00**, alla retribuzione delle indennità sia di responsabilità, per euro 25.056,00, che di produttività collettiva, per euro 77.631,00, riconoscendo giustificata anche la premialità più diffusa, dato il coinvolgimento di un numero rilevante di personale (n. 223 unità di personale) nei nuovi processi lavorativi.

Parimenti, il Collegio svolge analogha e approfondita disamina sui documenti riguardanti il Fondo accessorio 2017 del personale dirigente, senza rilevare particolari osservazioni al riguardo, avendone riscontrato la correttezza procedurale e la conformità alla vigente normativa.

Completata la fase istruttoria, **il Collegio**, unanime,

- **vista** la normativa disciplinante la soggetta materia, e in particolare, l'art. 40-bis. comma 1, del d.lgs. n. 165/2001; il d.lgs. n. 50/2009; l'art. 1, comma 189, della legge 23 dicembre 2015, n. 266; l'art. 67, commi 5 e 6 del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010; l'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014); l'art.1, comma 254, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015); l'art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016); la legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017); il CCNL 2006/2009, e in particolare, l'art. 87, comma 2;
- **viste** le istruzioni contenute nelle Circolari del MEF, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 20/2015 e del 23 marzo 2016;
- **richiamate** tutte le considerazioni esposte in premessa sugli aspetti e sulle questioni salienti dell'argomento in esame che fanno parte integrante della presente valutazione;
- **verificata** la compatibilità finanziaria degli oneri derivanti dalla contrattazione integrativa e la loro copertura nell'ambito dei capitoli del bilancio 2017;
- **fatta salva** l'applicazione di eventuali diverse direttive ministeriali in ordine all'interpretazione dell'art. 1, comma 236, della citata legge n. 208/2015;

➤ **Certifica** la regolare quantificazione e costituzione dei due Fondi per il trattamento economico accessorio del personale tecnico amministrativo e del personale dirigente nei termini di seguito indicati:

A) il **Fondo 2017 per il Trattamento Economico Accessorio del Personale tecnico amministrativo**, inquadrato nelle categorie B,C, D ed EP, è **pari a euro 587.837,00** lordo dipendente e a euro 825.000,00 comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione, somma non superiore al valore limite del 2015 ammontante a euro 610.676,00.

Il suddetto Fondo risulta così composto:

*Decurtazione ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010:*

Decurtazione consolidata in misura proporzionale alla riduzione del personale anni 2011-2014	
Totale decurtazione personale anno 2014	84.996,60

*Limite ai sensi dell'art. 1, comma 236 della legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015)*

Valore limite anno 2015	
Risorse trattamento accessorio Certificato - anno 2015 (personale categoria B, C, D ed EP)	610.676,00

<b>Calcolo decurtazione proporzionale alla riduzione del personale – limite 2015</b>		
<i>(ai sensi dell'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 – legge di stabilità 2016)</i>		
<b>Personale in servizio cat. B, C, D, EP</b>	<b>n. Unità</b>	<b>Media</b>
<b>2015</b>		
Personale in servizio al 01.01.2015	256	254
Personale in servizio al 31.12.2015	252	
<b>2017 (stima)</b>		
Personale in servizio al 01.01.2017	245	244,5
Personale in servizio al 31.12.2017	244	
<b>% di decurtazione anno 2017</b>	3,74%	
<b>Riduzione da apportare al Fondo in Euro</b>	<b>22.839,28</b>	

<b>Limite Fondo anno 2017</b>	
Valore limite anno 2015	610.676,00
decurtazione proporzionale alla riduzione del personale <i>(ai sensi dell'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 – legge di stabilità 2016)</i>	- 22.839,00
<b>Totale limite Fondo anno 2016</b>	<b>587.837,00</b>

<b>Fondo Trattamento Accessorio personale tecnico-amministrativo</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Fondo 2004 cert. Org. Contr./parte fissa (art. 1, c. 189 L. 266/2005)	652.382	652.382
Incrementi CCNL 2004-2005 (art. 5, c. 1)	26.582	26.582
Incrementi CCNL 2006/2009 (art. 87, c. 1 l. e)	33.227	33.227
Incrementi CCNL 2006/2009 (art. 90, c. 2)	5.510	5.510
RIA personale cess. B-C-D-EP (art. 87, c. 1, l. d) p. 3 CCNL 2006/2009)	11.789	13.317
Diff. cess. o pass. cat. B-C-D-EP (art. 87, c. 1, l. e) CCNL 2006/2009)	166.817	191.443
Decurt. Fondo per Progr. Orizz. B-C-D-EP (art. 88, c. 4, CCNL 2006/2009)	- 461.432	- 590.543
Decurt. perlimite art. 1, c. 189 L. 266/2005 – ris. fisse (2004 – 10%)	-65.239	-65.239
Decurt. Rid. Prop. Personale (art. 9, c. 2bis L. 122/2010)	-84.996	-84.996
Attiv. nuoviserv. oriorg. – variab. (art. 87, c. 2, CCNL 2006/2009 e art. 10, comma 1, lettera f), del CCNL 28.03.2006	323.028	425.715
Altre risorse variabili	3.008	3.278
<b>Totale Risorse</b>	<b>610.676,00</b>	<b>610.676,00</b>
Decurt. Rid. Prop. Personale (art. 1, comma 236 L. 208/2015)	-8.427	-22.839
<b>Totale Risorse Fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>602.249,00</b>	<b>587.837,00</b>
<b>Risorse non utilizzate Fondo anno precedente</b>	<b>7.256,13</b>	<b>n.d.</b>
<i>Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo</i>		
Progress. Orizz. a carico bilancio – val. storico 2004 B-C-D-EP	99.520	99.520
Progress. Orizz. a carico bilancio – differ. 2004-2016 (+)	282.826	385.783
Progress. Orizz. a carico bilancio – differ. 2004-2016 (-)		
<i>Totale Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo: Euro 485.303</i>		

*Ohh*

*MB*

B) il Fondo 2017 per il Trattamento Economico Accessorio del personale dirigente è pari a euro 59.400,00 lordo dipendente e a euro 81.572,00, comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione, che risulta non superiore al valore limite 2015, ammontante, come si è detto, ad euro 59.400,00.

Il suddetto Fondo risulta così composto:

*Decurtazione ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010:*

<b>Decurtazione consolidata in misura proporzionale alla riduzione del personale anni 2011-2014</b>	
Totale decurtazione personale anno 2014	-

*Limite ai sensi dell'art. 1, comma 236 della legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015)*

<b>Valore limite anno 2015</b>	
Risorse trattamento accessorio Certificato - anno 2015	59.400,00

<b>Limite Fondo anno 2016</b>	
Valore limite anno 2015	59.400,00
decurtazione proporzionale alla riduzione del personale (ai sensi dell'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 – legge di stabilità 2016)	-
<b>Totale limite Fondo anno 2016</b>	<b>59.400,00</b>

Di seguito il dettaglio relativo alla previsione del fondo per l'anno 2017:

<b>Fondo Trattamento Accessorio personale dirigente</b>	<b>Importi in Euro</b>
Fondo 2004 cert. Org. Contr./parte fissa (art. 1, c. 189 L. 266/2005)	60.388
Incrementi CCNL 2004-2005 (art. 5, c. 1)	1.638
Incrementi CCNL 2006-2009 (art. 22, c. 1)	2.101
Incrementi CCNL 2008-2009 (art. 7, c. 1)	1.312
Decurt. perlimite art. 1, c. 189 L. 266/2005 – ris.fisse (2004 – 10%)	-6.039
Decurt. Rid. Prop. Personale (art. 9, c. 2bis L. 122/2010)	n.a. *
Decurt. Rid. Prop. Personale (art. 1, comma 236 L. 208/2015)	-
Attiv. nuoviserv. oriorg. – variab. (art. 62, c. 7. CCNL 2002/2005)	-
<b>Totale Risorse Fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>59.400,00</b>

\*Decurtazione non applicata sul fondo 2014, in quanto il valore del fondo costituito risultava inferiore ben oltre il limite normativo vigente.

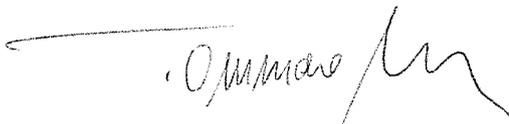
- **Esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.lgs n. 165/2001, sulla regolarità amministrativa circa l'assegnazione delle risorse ai vari istituti contrattuali e sulla loro prevalente destinazione secondo criteri di selettività, nonché sulla compatibilità finanziaria degli oneri della contrattazione integrativa rispetto agli stanziamenti del bilancio 2017, relativamente al Trattamento Economico Accessorio 2017 sia per il personale tecnico amministrativo sia per il personale dirigente.**

Alle ore 11,15, avendo il Collegio esaurito il programma di lavoro prefissato e la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa.  
Il presente verbale consta di n. 7 pagine.

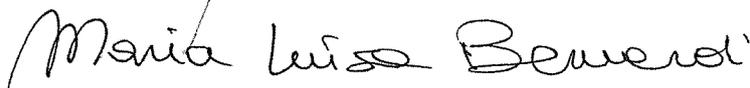
Fatto, letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Firmato:

dott. Tommaso MIELE



dott.ssa Maria Luisa BERNARDI



dott. Antonio SALVINI

